

Sezione II – Processo di circolazione del capitale

[Capitolo 9]. Processo di riproduzione

XV (901-902)

Differenti forme del capitale^a

I) *Forma astratta*. $D—M—D$. E $D—D'$. Ma quest'ultima solo come risultato. Questa forma astratta corrisponde a tutte le forme del capitale, anche a quelle preindustriali. Immediatamente, persino $D—M—D$ appare solo come espressione del *capitale commerciale* e $D—D'$, nella misura in cui non viene concepita come risultato della stessa, come *capitale produttivo di interesse*. Il capitale commerciale, come forma autonoma del capitale, non presuppone il modo di produzione capitalistico e contraddice la produzione dei prodotti come *merci*, quindi determinati dal loro valore, dal tempo di lavoro, non solo nella vendita ma nella stessa produzione^b. Esso, se è la forma dominante del capitale, determina *modi di produzione* differenti da quello capitalistico. Ancora più $D—D'$ come *capitale produttivo di interesse*. Esso presuppone produzione delle merci, denaro, denaro e circolazione delle merci; come forma dominante del capitale esso esclude completamente il capitale dalla produzione stessa.

II) *Forma fondamentale del capitale moderno*, ossia del *capitale che domina il modo di produzione*. Come tale essa può essere unicamente una forma del capitale che domina lo stesso processo di produzione, quindi il “*capitale produttivo*”. (Essa deve essere una forma che mentre presuppone la circolazione, manifesta la propria specificità, ossia le condizioni del processo di produzione, nel processo di produzione stesso.) *Autonomizzazione delle condizioni del lavoro come capitale* nei confronti del lavoro come *lavoro salariato*. Le condizioni di lavoro come dominanti lo stesso lavoro, ma dominazione mediata dal semplice scambio delle merci, circolazione, acquisto e vendita. Scopo della produzione *accrescimento del valore di scambio*.

III) *Forme specifiche del capitale nello stesso processo di produzione*: capitale costante e capitale variabile; la parte del capitale che si scambia con *merci come suoi elementi* e la parte che *si scambia con lavoro vivo come merce*.

^a Marx fa qui una digressione sulle diverse forme di capitale, tema che tratterà più dettagliatamente nel III volume del Capitale. Il passaggio qui interrotto, continua a p. XV-902 del manoscritto. —

^b Nel manoscritto questa frase è barrata a matita. “Esso” nella frase che segue è sostituito con “capitale commerciale”.